

LA SETTIMANA SCORSA

N uscita: 7

Data: 22/04/2025

Buon martedì, benvenuti alla settima uscita di quello che, causa assenza di creatività, si chiama "La Settimana Scorsa".

Chi scrive è un appassionato di sport, cinema e musica.

Introduzione

In settimana la Presidente del Consiglio Meloni si è recata a Washington per tenere il primo incontro di un leader europeo post dazi alla Casa Bianca. L'esito dell'incontro è ancora molto difficile da sondare, anche se si rilevano diversi complimenti ad apprezzamenti da parte di Trump nei confronti di Meloni, il che lascia aperta la speranza di avvicinarsi ad un accordo prima del 9 luglio, giorno in cui la sospensione sui dazi cesserà.

La mattina di Pasquetta a dare la sveglia la notizia della morte di Papa Francesco, avvenuta alle 7.35 di lunedì, appena in tempo per rimandare le quattro partite del lunedì di Serie A. Per gli appassionati, comunque, la possibilità di godersi la digestione post-grigliata guardando le sessioni finali dello European Tour 4 e i Play-Off Nba. Le quote dei bookmakers danno in vantaggio, nel ruolo di Papa, il Cardinal Peter Erdo, arcivescovo di Budapest.

Situazione critica dal punto di vista meteorologico in Piemonte, dove in settimana diversi fiumi, tra cui il Po, hanno esondato costringendo tanti comuni a prendere contromisure e attuare piani di emergenza, a partire dalla chiusura di ponti e parchi che ha colpito anche Torino.

Aggiornamento sport

CALCIO

Nel corso di questa settimana si sono giocate **(in grassetto le partite che verranno approfondite in seguito)**:

Quarti di finale di ritorno di Champions League

15/04/2025

Aston Villa-PSG 3-2 (4-5 agg.)

Hakimi (11'), Mendes (27'), Tielemans (34'), McGinn (55'), Kona (57')

Borussia Dortmund-Barcellona 3-1 (3-5 agg.)

Guirassy rig. (11'), Guirassy (49'), Bensebaini aut. (54'), Guirassy (76')

16/04/2025

Real Madrid-Arsenal 1-2 (1-5 agg.)

Saka (65'), Vinicius (67'), Martinelli (90+3')

Inter-Bayern Monaco 2-2 (4-3 agg.)

Kane (52'), Martinez (58'), Pavard (61'), Dier (76')

I quarti di finale di ritorno di Europa League

17/04/2025

Lazio-Bodo Glimt 3-1 d.t.s. (5-4 d.c.r.) (5-6 agg.)

Castellanos (21'), Noslin (90+3'), Dia (99'), Helmersen (109')

Athletic Club-Rangers 2-0 (2-0 agg.)

Sancet rig. (45+4'), Nico Williams (80')

Enitracht Francoforte-Tottenham 0-1 (1-2 agg.)

Solanke rig. (43')

Manchester United-Lione 2-2 (5-4 d.t.s.) (7-6 agg.)

Ugarte (10'), Dalot (45+1'), Tolisso (71'), Tagliafico (77'), Cherki (104'), Lacazette rig. (109'), Mainoo (120'), Maguire (120+1')

I quarti di finale di ritorno di Conference League

17/04/2025

Rapid Wien-Djugarden 1-2 (1-4 d.t.s.) (2-4 agg.)

Danielson (42'), Une aut. (45+1'), Kosugi (77'), Gulliksen (93'), Gulliksen (105')

Jagellonia Bialystok-Betis 1-1 (1-3 agg.)

Bakambu (78'), Curlinov (81')

Fiorentina-Celje 2-2 (4-3 agg.)

Mandragora (37'), Matko (54'), Nemanic (65'), Kean (67')

Chelsea-Legia Varsavia 1-2 (4-2 agg.)

Pekhart rig. (10'), Cucurella (33'), Kapuadi (53')

La 33° giornata di Serie A

19/04/2025

Lecce-Como 0-3

Diao (33'), Goldaniga (84'), Diao (90+1')

Monza-Napoli 0-1

McTominay (72')

Roma-Verona 1-0

Shomurodov (4')

20/04/2025

Empoli-Venezia 2-2

Fazzini (59'), Yeboah (67'), Busio (85'), Anjorin (87')

Bologna-Inter 1-0

Orsolini (90+4')

Milan-Atalanta 0-1

Ederson (62')

21/04/2025

Torino-Udinese rimandata

Cagliari-Fiorentina rimandata

Genoa-Lazio rimandata

Parma-Juventus rimandata

DARTS

Nel corso della settimana si sono svolte la undicesima tappa della Premier League 2025 a Rotterdam e la quarta tappa dello European Tour a Monaco di Baviera.

Giovedì sera prima vittoria di tappa per Chris Dobey. Hollywood ha battuto 6-3 ai quarti di finale Luke Humphries, grazie anche a sei 180, 6-2 Aspinall in semifinale e con lo stesso punteggio "Stephen Bunting" in una finale tra gli ultimi due giocatori in classifica, tenendo un AVG a tre cifre per l'intera serata. Come successo sempre più spesso nelle ultime settimane, i risultati sorprendenti non si sono fatti attendere: proprio "The Bullet" con un doppio 6-5 ha eliminato prima Van Gerwen e poi Luke Littler, confermando uno stato di forma e un livello di gioco che potrebbero portarlo a conquistare posizioni in queste ultime tappe di Premier League. Grazie alle sconfitte di Van Gerwen e Price al primo turno Aspinall balza al terzo posto, in una classifica che adesso è più aperta ed imprevedibile che mai.

Venerdì a Monaco si è aperta la quarta tappa dello European Tour: a Monaco di Baviera a dominare è un Michael van Gerwen versione vintage, capace di battere in finale il connazionale Gian van Veen dopo aver eseguito un nine-darter nel turno degli ottavi di finale contro Ryan Searle. Sarà interessante valutare se questo fine settimana rappresenterà un punto di svolta nella stagione dell'olandese, finora decisamente inferiore alle aspettative.

NBA

In settimana si sono svolti i Play-In e tutte le gare 1 dei Play-Off.

Approfondimento nella sezione seguente.

TENNIS

Nel corso della settimana si sono svolti i tornei 500 di Monaco di Baviera e di Barcellona.

In gara tre italiani: Arnaldi a Barcellona, Cobolli e Darderi in Germania. Se i primi due si sono dovuti accontentare di un'eliminazione al primo turno, rispettivamente contro Korda in catalogna e Shevchenko, Darderi si regala un'ottima settimana superando prima O'Connell con un doppio 7-6 e poi Kecmanovic al terzo set, arrendendosi infine ai quarti di finale contro la seconda teste di serie del torneo Ben Shelton per 6-4 6-3. Nella capitale spagnola ottimo torneo del padrone di casa e favorito del torneo Carlos Alcaraz e autore di un'ottima campagna in cui ha sconfitto nettamente De Minaur ai quarti e Fils in semifinale, incrociando in finale il danese Holger Rune, in ripresa dopo settimane di cattive prestazioni. Percorso simile, seppur con qualche difficoltà in più, soprattutto al terzo turno contro Griekspoor, per il numero due del mondo Alexander Zverev, che in finale ha incontrato proprio Shelton.

Se il tedesco è riuscito domenica ad imporsi in due set, lo spagnolo si è dovuto arrendere ad un Holger Rune che, come ogni anno, si infiamma nel periodo della terra rossa.

Analisi Sport

CALCIO

Siamo arrivati all'altissima stagione del calcio europeo. I quarti di finale di Champions hanno regalato spettacolo, sfide equilibrate, rimonte, finali concitati e tutto quanto possa rendere magnifica una notte di Champions League, tanto da forgiare i ricordi degli appassionati. Dopo una settimana di gioia frenata dal timore della rimonta avversaria, l'Arsenal martedì sera non ha fallito la prova del nove, non si è fatta tremare le gambe e anzi è riuscita a imporsi anche nella gara di ritorno al Bernabeu. In un turno in cui tutte le squadre hanno segnato almeno tre gol il Real è riuscito a malapena a bucare una volta Raya: se i londinesi confermano di essere forse la miglior difesa d'Europa, la fase offensiva dei blancos ha enormemente disatteso le aspettative di inizio anno, con evidenti difficoltà nel trovare i meccanismi adatti per far convivere Rodrygo, Vinicius, Mbappé e Bellingham. Per definizione l'eliminazione del Real apre ad uno scenario in cui le quattro squadre rimaste hanno probabilità di vittoria simili come poche volte è accaduto negli scorsi anni. Il tonfo madridista non ha risparmiato neanche Ancelotti, al centro ora di discussioni sempre più insistenti riguardo ad un suo futuro lontano dalla capitale spagnola. Dall'altra parte questo doppio scontro rappresenta l'apice (per adesso) del progetto Arteta all'Arsenal, e credo sia molto importante sottolineare come quest'ultimo si basi su una quantità di pazienza che raramente si vede nella gestione societaria, soprattutto nelle squadre di alto livello. Arteta ha perso, ha perso più volte partite decisive, ma non ha mai perso la fiducia della società e adesso dirige una delle squadre più funzionali d'Europa.

In contemporanea a Birmingham è successo di tutto: dopo un inizio apparentemente definitivamente aggressivo dei parigini, in grado di mettere a segno due gol nei primi venti minuti e portandosi a più quattro nel risultato totale, l'Aston Villa è prima riuscito a capitalizzare un contropiede, e poi ha approfittato di un rientro in campo pessimo del PSG, incredibilmente disattento in fase difensiva, per

mettere a segno altri due gol e riportarsi a solo una rete di distanza dagli eventuali tempi supplementari: a salvare la squadra di Luis Enrique Donnarumma con diverse parate decisive e un intervento miracoloso sulla linea di porta all'ultimo minuto di Pachó. Detto che il passaggio del turno era la sola cosa che contasse, il modo in cui i parigini hanno subito passivamente gli attacchi degli inglesi nel secondo tempo gli ha fatto sicuramente perdere quote nel lotto delle favorite, soprattutto considerato quanto l'Arsenal sia in grado di punire gli avversari in contropiede.

Mercoledì sera una parte di Italia si è fermata per guardare la partita di San Siro e sondare le reali possibilità dell'Inter di essere tra le favorite per la vittoria della Champions: l'esito è quanto di meglio i tifosi nerazzurri potessero aspettarsi, con il passaggio del turno ottenuto attraverso sudore e maturità, consapevolezza e qualità. Data l'eliminazione del Real, molti consideravano il Bayern Monaco la più forte tra le compagini rimaste in gioco e la più attrezzata per raggiungere la finale, anche perché questa si svolgerà proprio all'Allianz Arena di Monaco. A spezzare il sogno di Müller e compagni la solidità della squadra di Inzaghi, che non ha intenzione di fermarsi e continua a lottare da favorita su tre fronti. A poche partite dal termine della stagione c'è da considerare che la stessa ascesa che potrebbe portare l'Inter alla gloria del Triplete sta costantemente assumendo un potenziale di pericolosità in caso di caduta. Il progetto è adesso al bivio finale: tetto del mondo o delusione, non sembra esserci spazio per una via di mezzo arrivati a questo punto.

Nell'altro quarto di finale il Barcellona gestisce con qualche patema di troppo la vittoria dell'andata e senza spendere troppe energie si porta in semifinale, turno in cui incontrerà proprio l'Inter, in una sfida che necessariamente riporta alla mente quella del 2010, quando in panchina c'erano Guardiola e Mourinho. Quella volta andò bene ai nerazzurri, ma i blaugrana sono parimente alla ricerca del Triplete e niente per adesso sembra poterli fermare se non i loro stessi refusi difensivi.

Tremenda eliminazione della Lazio. Tremenda per i modi, per l'avversario, per il momento della stagione, per chi ha sbagliato i rigori, soprattutto quello decisivo. Dopo novanta minuti di dominio, la squadra di Baroni era riuscita a mandare il pallone in rete una sola volta, ma a pochi secondi dal termine un gol di Noslin su calcio d'angolo ci aveva illuso tutti: è fatta, figurati se adesso, sull'onda dell'entusiasmo, non vinceranno ai supplementari. La parte più difficile era stata fatta, o due gol erano stati rimontati, e difatti i biancocelesti si portano in vantaggio nei supplementari con un gol di testa di Dia. È finita, pensano tutti. E invece il Bodo si butta in avanti e sigla il gol che manda tutti ai rigori. Sbagliano Tchouaméni e Noslin, ma Castellanos ha l'opportunità di far continuare la serie in caso di realizzazione sul quinto rigore. Dopo 120 minuti di sacrificio simboleggiati dagli evidenti crampi con cui si avvicina al dischetto di rigore, la punta spagnola calcia malamente, manda i norvegesi in paradiso e la sua squadra all'inferno. Il Bodo Glimt guadagna la prima semifinale europea nella storia del calcio norvegese, la Lazio non sfrutta la ghiottissima occasione di tornare in semifinale dopo più di 20 anni di assenza e vivrà forse il più grande rimorso degli ultimi anni.

Venerdì senza anticipi di campionato per la prima volta dalla Rivoluzione francese anche per sfruttare il lunedì di Pasquetta.

La giornata si apre dunque sabato pomeriggio al Via del Mare, dove il Lecce, in cerca di vitali punti salvezza, ospita un Como in ottimo stato di forma e ormai lontano dalla zona calda. La squadra di Fabregas, sulle ali dell'entusiasmo, nel primo tempo gestisce gli attacchi del Lecce, passa in vantaggio in contropiede sull'asse Paz-Diao, nel secondo tempo approfitta dello scoramento avversario per infilzare la partita prima con il raddoppio di Goldaniga e poi con l'ottavo gol in meno di un girone di Assane Diao. Contestazione aperta nei confronti di Corvino, con i tifosi salentini sempre più preoccupati di essere risucchiati in zona retrocessione: con questa sconfitta il Lecce rimane a 26 punti al quartultimo posto, in attesa dello scontro diretto tra Empoli e Venezia, entrambe a quota 24. Se lo scontro salvezza di domenica pomeriggio non dovesse finire in pareggio, i giallorossi si ritroverebbero

terzultimi a cinque giornate dalla fine del campionato e con una tendenza di risultati tutt'altro che incoraggiante.

Continua la caccia allo scudetto del Napoli, che con una vittoria di fatica e di misura a Monza si porta a quota 71 punti agganciando momentaneamente l'Inter in vetta. Come prevedibile, il cammino che aspetta la squadra di Conte da qui a fine stagione, apparentemente in discesa, in realtà sia più simile ad un campo minato, pieno di insidie sotto forma di squadre in lotta salvezza e che settimana dopo settimana sono sempre più disperatamente alla ricerca di punti. Proprio per questo motivo la vittoria di sabato, siglata dal sempreverde McTominay, conferma la teoria secondo la quale gli azzurri, per arrivare di fronte all'Inter ed alzare lo scudetto, debbano vincere tutte le cinque partite rimaste, compiendo quello che di fatto sarebbe un vero e proprio miracolo.

In serata la Roma supera il Verona grazie ad un gol in apertura di Eldor Shomurodov, conquista il diciassettesimo risultato utile consecutivo, si avvicina sensibilmente alla zona quarto posto e continua quel processo di risanamento di una stagione cominciata come peggio non si poteva.

La domenica di Pasqua regala agli appassionati tre partite cariche di aspettative: Empoli e Venezia si sfidano per uscire dalla zona retrocessione, l'Inter vola a Bologna per rispondere al Napoli, l'Atalanta ospita un Milan alla ricerca dell'ultimo treno europeo.

Succede tutto nel secondo tempo in Toscana, dove la squadra di casa prima passa in vantaggio con una rete di Fazzini, poi subisce la rimonta degli ospiti e infine trova il gol del definitivo pareggio grazie ad un guizzo di Anjorin a tre minuti dal termine dell'incontro. Punto che non basta alle due squadre per agganciare il Lecce al quartultimo posto ma che promette adesso un finale di stagione estremamente tirato in ottica salvezza, con almeno tre squadre (il Parma non è ancora del tutto escluso) in lotta per un posto salvezza.

Alle 18 al Dall'Ara l'Inter è obbligata a rispondere al Napoli nella sfida più difficile tra quelle rimaste in campionato, contro un Bologna che è allo stesso tempo storica bestia nera e una delle squadre più in forma del campionato. Dopo 90 minuti di lotta, qualità diffusa e intuizioni tattiche, all'ultimo pallone disponibile Orsolini si inventa un magnifico gol in rovesciata, concretizzando gli incubi dei tifosi nerazzurri e il sogno di quelli napoletani, sigillando una vittoria di cui, per tanti motivi, si parlerà tanto. Inzaghi ha già perso uno scudetto contro il Bologna, e adesso che a 5 giornate dal termine della stagione Inter e Napoli sono appaiate a 71 punti siamo costretti a riflettere su di una eventuale presenza di una sceneggiatura divina. Dopo 33 partite sarà dunque l'ultimo mese a decretare la vincente di questo campionato, esito dal quale dipenderanno probabilmente almeno due panchine.

Chiude la giornata, incredibile a dirsi, la sconfitta del Milan per uno a zero a Bergamo. Aldilà dei complimenti che vanno fatti a Gasperini, in grado di ribaltare una situazione che sembrava ormai irrimediabilmente compromessa e fare sei punti contro Bologna e Milan, e all'Atalanta in generale, sui rossoneri ricordo solo ai lettori il dato riguardante le vittorie: 3 nelle 11 partite giocate nell'arco degli ultimi due mesi. Eppure, si diceva che il problema fosse il poco tempo per allenarsi.

Lunedì di Pasquetta segnato dalla morte di Papa Francesco e dalla conseguente decisione di rimandare a data da destinarsi le quattro gare di giornata.

NBA

Ci siamo. La post-season è iniziata, i Play-In sono stati un ottimo assaggio di quello che si vedrà nelle prossime settimane di basket e hanno determinato il bracket definitivo, permettendo agli appassionati di fare i loro pronostici ufficiali. In questa sezione analizzerò prima quanto visto nelle sei gare dei Play-In, passerò poi in rassegna tutte le sfide del primo turno e darò i miei pronostici per il primo turno.

Play-In

Nella notte di mercoledì si sono sfidati i seeds 7 e 8, sia a Est (Magic 7 vs Hawks 8), sia a Ovest (Warriors 7 vs Griezlies 8), per determinare le squadre che avrebbero affrontato le rispettive seconde in classifica e quelle che invece avrebbero continuato la ricerca di un posto ai Play-Off sfidando la vincente tra la nona e la decima del ranking.

Per quanto riguarda l'Est, Orlando ha dominato dal primo minuto contro degli Hawks ormai lontanissimi parenti di quelli che pochi anni fa avevano raggiunto le finali di Conference. La franchigia del Florida conquista quindi un posto nei Play-Off dove sfiderà i Boston Celtics, da molti considerati i favoriti per la vittoria finale. Per Trae e i suoi Hawks continua il purgatorio dei Play-In.

Molto più spettacolare lo scontro a Ovest, dove i Memphis Griezlies non si sono lasciati scoraggiare dai venti punti di vantaggio accumulati dagli avversari e nel quarto quarto sono rientrati fino a passare in vantaggio a pochi minuti dalla sirena, regalando agli spettatori il primo finale frizzante di questa post-season. Spalle al muro e nel momento decisivo, l'esperienza e l'intelligenza cestistica degli Warriors ha permesso ai californiani di spuntarla e di centrare l'obiettivo principale, ovvero quello di accoppiarsi ai Play-Off contro i Rockets e soprattutto evitare OKC. Fondamentale per l'esito dell'incontro l'impatto di Jimmy Butler, ancora una volta misteriosamente capace di trasformarsi in Play-Off Jimmy e dominare i momenti decisivi: accanto ad un killer come Steph adesso il cielo (e gli infortuni) sono il limite.

24 ore dopo di nuovo sul parquet, con gli incontri tra nona e decima nelle due classifiche: Bulls 9 vs Heat 10 a Est, Kings 9 vs Mavs 10 a Ovest.

Nell'ennesima sfida Play-In tra Chicago e Miami escono vincitori gli Heat, squadra di maggiore esperienza e in grado di alzare il livello in post-season, guidati da un Tyler Herro da 38 punti. Per i Bulls termina un'altra stagione in purgatorio, l'inferno della Nba, ovvero quella condizione di franchigia non in grado di contendere l'anello ma neanche in fase di ricostruzione. L'estate dovrà necessariamente portare ad un ripensamento del roster e della strategia futura, per una franchigia che dopo Jordan è stata influente solamente nei pochi anni di Derrick Rose.

Nella costa Ovest, in contemporanea, i Dallas Mavericks hanno la meglio sui Sacramento Kings, grazie alle ottime prestazioni di Klay Thompson e Anthony Davis. Per i californiani vale il medesimo discorso dei Bulls. De Rozan-LaVine-Sabonis non è un trio che ti permette di competere, in Off-Season si attendono rivoluzioni per una franchigia che non vince una serie Play-Off da vent'anni.

L'ultima notte di Play-In, tra venerdì e sabato, prevede le sfide tra le perdenti della prima sera e le vincenti della seconda, con in palio l'accesso ai Play-Off contro Cavaliers a Est e Thunder a Ovest.

Si inizia a Est, dove gli Hawks nel quarto quarto riescono a rimettere in piedi una sfida in cui avevano rincorso dalla palla a due, riuscendo addirittura a rimandare l'esito all'overtime grazie ad un canestro decisivo di Trae Young a pochi secondi dalla sirena. Ai supplementari la solidità mentale degli Heat e

l'approssimazione difensiva degli Hawks hanno portato all'eliminazione di questi ultimi, ormai alla totale deriva dal punto di vista progettuale e nell'occhio del ciclone mediatico riguardante una possibile trade che preveda la partenza di Trae Young. Per Miami, come ormai accade da anni, l'ottavo e ultimo posto disponibile per la post-season, e attenzione a non darli per morti contro i super favoriti Cavaliers.

Ultima partita prima dei Play-Off, decisiva per determinare l'avversaria dei Thunder, la sfida tra Grizzlies e Mavericks. Nonostante la prestazione dominante da 40 punti di AD, Dallas non riesce mai realmente ad impensierire i padroni di casa, che inserisce il pilota automatico e guidata dal big 3 JJJ-Bane-Morant guadagna l'ultimo spot per la post-season. Neanche a dirlo, il fallimento Mavericks a causato un'ondata di critiche nei confronti della gestione e di Harrison, e adesso sarà molto interessante vedere come il GM dei texani affronterà l'Off-Season.

Play-Off

Con il completamento dei Play-In si è definito il tabellone finale dei Play-Off, che vede adesso le seguenti serie al primo turno

Est

Cavaliers (1) vs Heat (8)

Indiana (4) vs Bucks (5)

Knicks (3) vs Pistons (6)

Celtics (2) vs Magic (7)

Ovest

Thunder (1) vs Grizzlies (8)

Nuggets (4) vs Clippers (5)

Lakers (3) vs Timberwolves (6)

Rockets (2) vs Warriors (7)

Seguono analisi e pronostico serie per serie.

Cavaliers-Heats

Una squadra che in stagione ha vinto 64 partite, vinto 15 partite di fila per due volte e dominato l'Est, non può non essere considerata favorita in qualsiasi serie del primo turno, motivo per cui la maggior parte degli opinionisti afferma che vinceranno la serie in quattro o cinque partite. Detto che tutto questo è legittimo e giustificato, se c'è una franchigia che da ottavo seed può dare fastidio ai Cavs e pensare di poter fare lo sgambetto ai favoriti, quella franchigia è Miami. Gli Heat sono già riusciti nell'impresa con un roster simile, anche se l'assenza di Butler si sentirà nel momento del bisogno, e se da tutti i punti di vista cestistici sono inferiori, possono vantare un'esperienza Play-Off che il roster dei

Cavaliers non possiede. Considerata dunque la possibilità che la squadra di coach Spoelstra dia più problemi del previsto, il mio pronostico è Cavaliers in 6.

Pacers-Bucks

Sulla carta la sfida più equilibrata del tabellone lato Est, rematch dello scorso anno, quando a spuntarla furono i Pacers. I due roster sono simili all'anno scorso, l'unica modifica rilevante è la trade che ha portato Kuzma a Milwaukee in cambio di Middleton, anche se il giocatore ex Wizards non ha avuto l'impatto sperato al fianco di Giannis. Assenza, almeno in gara 1, per Damian Lillard: per i Bucks la presenza della point guard potrebbe rappresentare l'appiglio decisivo per provare a prevalere nella serie, dal momento in cui il solo Giannis non pare poter contrastare una macchina ben oliata come quella dei Pacers nella serie. Tutto passerà quindi dalle eventuali prestazioni di Dame, uno dei più grandi Play-Off performer della storia recente della Nba. In ogni caso, vado controcorrente e pronostico un passaggio di turno dei Bucks in gara 7.

Knicks-Pistons

Discorso simile a quello di Lillard si può applicare a Jalen Brunson, da poco rientrato da un infortunio e apparso non ancora al meglio della condizione, giocatore chiave di NY che andrà ad accoppiarsi in campo con la nuova stella di Detroit, quel Cade Cunningham alla prima esperienza in post-season dopo una stagione regolare da super point guard. Quello che farà la differenza a mio avviso sarà la qualità del quintetto dei Knicks, formato da giocatori che hanno tutti esperienze playoff alle spalle e che riusciranno ad avere la meglio nei momenti concitati della serie. Il mio pronostico è Knicks in 6.

Celtics-Magic

L'ultima delle serie ad Est è anche la meno equilibrata. Boston è superiore sotto tutti i punti di vista, e al netto di apocalissi dovrebbe avere vita abbastanza semplice contro dei Magic in parabola ascendente ma ancora lontani dal rappresentare una vera insidia per le contender. La differenza nella qualità dei tiratori da 3 e dei creator offensivi dei Celtics gli permetterà di portarsi al secondo turno in quattro partite.

Thunder-Grizzlies

Come potrebbe una squadra che ha vinto quasi 70 partite in stagione regolare avere paura di una franchigia che era ad una sconfitta dal non partecipare ai Play-Off? E infatti OKC non ha paura, gli opinionisti li danno super favoriti e nessuno considera realmente Memphis una sfida per loro. Similmente alla serie tra Cavs e Heat, in questo caso gli sfavoriti hanno dalla loro l'esperienza, oltre che un'impareggiabile dose di sfacciataggine che potrebbe rappresentare un fattore nell'innervosire un roster giovane come quello dei Thunder, comunque favoriti e che penso possano vincere la serie in cinque partite.

Rockets-Warriors

Prendete il discorso sull'esperienza degli sfavoriti, moltiplicatelo all'ennesima potenza e otterrete il motivo per cui Rockets-Warriors è considerata dai più una serie 50/50. Se da una parte i Rockets hanno

dimostrato più continuità, solidità, una capacità unica di andare a rimbalzo, una delle migliori difese della lega soprattutto sulla palla e un atletismo invidiabile, gli Warriors hanno un roster con almeno 3 super campioni, una capacità incredibile di alzare il livello nei quarti decisivi, il DNA dei vincitori, una voglia irrefrenabile di dimostrare, un'intelligenza cestistica diffusa invidiabile, un'intesa decennale e una coppia formata dal più grande tiratore della storia e dal più sorprendente Play-Off performer della lega. Se la logica dice Rockets in 6, il cuore e la voglia di vedere più basket possibile uscire dalle mani di Steph Curry dicono Warriors in 6.

Lakers-Timberwolves

Molta attesa per la prima serie dei nuovi Lakers targati LeBron-Doncic-JJ Reddick. Lo sloveno ritrova i Twolves e Gobert, umiliati nella scorsa post-season quando ancora vestiva la canotta dei Mavericks. Proprio il francese dovrà sfruttare la lacuna di lunghi sotto canestro dei californiani e fare il vuoto a rimbalzo se vorrà dare alla sua squadra una possibilità di passaggio del turno, dato che in difesa sarà sempre messo nel pick and roll da Dončić, che avrà anche le opzioni LBJ e Reaves per attaccare i mismatch. Se i Lakers sono i favoriti, bisogna ricordare che l'anno scorso Minnesota, guidata da Anthony Edwards, ha sorpreso tutti performando oltre ogni più rosea aspettativa e demolendo i favoriti e campioni in carica Nuggets, e che un upset non pare essere così improbabile. A mio modo di vedere, l'entusiasmo dei losangelini li porterà a vincere la serie in sei partite.

Nuggets-Clippers

L'ultima serie dell'Ovest è quella che mi ha messo più in difficoltà dal punto di vista del pronostico, eppure non dovrebbe essere così: i Clippers sono una squadra funzionale, hanno due giocatori che possono segnare ad ogni possesso in Harden e Leonard, ottimi difensori proprio in Kawhi, Dunn, Zubac, tiratori da 3 come il barba e Powell, un rimbalzista da doppia doppia di media; i Nuggets sono una squadra in parabola discendente, hanno esonerato il loro coach da poche settimane, hanno un roster molto corto che non va oltre i 4-5 giocatori che hanno vinto l'anello nel 2023, fisicamente non sono al meglio, ma hanno dalla loro l'arma più importante in Nikola Jokic, giocatore più forte del mondo da 5 anni e unico motivo per cui hanno una possibilità di contendere a prescindere da tutto. Augurandomi che Jokic possa esprimersi più a lungo possibile smentendomi, prevedo un passaggio del turno dei Clippers in 6.

Personaggi del giorno

In questa sezione potrete trovare un elenco dei personaggi, inerenti ai temi trattati in queste pagine, cui compleanno o anniversario di morte cade nel giorno d'uscita della puntata, in questo caso il 15 aprile, con approfondimenti su alcuni di loro.

Compleanni

Demetrio Stratos

Cantante e frontman degli Area, greco naturalizzato italiano, tra le voci più riconoscibili e peculiari della musica italiana, muore a 34 anni, nel pieno della sua ricerca musicale e artistica, per un collasso cardiocircolatorio. Avrebbe compiuto oggi 80 anni Demetrio Stratos, l'unico uomo in grado di eseguire accordi con la voce.

Lenin

Dopo l'apparizione di Pol Pot nella scorsa edizione, ulteriore menzione alla rubrica dei dittatori esteri preferiti dal popolo italiano.

J. Robert Oppenheimer

Vincitore di diversi Oscar nel 2023, uno dei personaggi cinematografici più riusciti della filmografia di Nolan.

Jack Nicholson

88 anni per la faccia di "Shining", "Chinatown", "Qualcuno volò sul nido del cuculo", "Professione:reporter", "Il postino suona sempre due volte", frequentatore di palazzetti losangelini perennemente accompagnato da ragazze la cui età non inizia necessariamente con il numero 2.

Mark Van Bommel

Ex mediano di Milan, Barcellona, Bayern Monaco e PSV, oltre che della nazionale olandese di cui è stato anche capitano, vanta un Palmares da 21 trofei tra cui la Champions League del 2006 con il Barcellona.

Anniversario di morte

Richard Nixon

Trentasettesimo presidente degli Stati Uniti, in carica dal 1969 al 1974, famoso principalmente per le sue politiche nei confronti della guerra in Vietnam e per lo scandalo Watergate che lo portò alle dimissioni, le prime nella storia degli Stati Uniti.

Film della settimana

Dopo qualche settimana di riscaldamento è arrivato il momento di approfondire il vero cinema d'autore e addentrarsi in un'opera che indubbiamente rivoluzionerà il lavoro dei cineasti in tutto il mondo. Stiamo parlando della meravigliosa opera di Jared Hess uscita nelle sale italiane da qualche giorno "Un film Minecraft". Il doppiaggio di Lazza e soprattutto di Mara Maionchi restituiscono un senso di arte superiore allo spettatore, cullato dalle immagini poetiche che gli scorrono davanti, anche grazie alla sceneggiatura rivoluzionaria e alle interpretazioni sensazionali degli attori, tra cui il prossimo Oscar al miglior attore non protagonista Jason Momoa e quello al miglior attore protagonista Jack Black, al culmine della carriera senza paragoni. Colpi di scena, ambientazioni, dialoghi, profondità dei personaggi mai visti prima sul grande schermo, il riassunto della settimana arte in un'ora e quarantacinque. Se non ci credete, provate a cercare le immagini delle reazioni del pubblico americano nelle sale ad alcune delle migliori scene di questo capolavoro: perdita del controllo del proprio corpo, sacrifici e omaggi di vario genere, lancio di cibo in segno di stupore, improvvisazioni teatrali a sfondo olimpico/animalesco. Senza dubbio Il Film se ce n'è uno.

Voto "Minecraft": 1/5

Canzone/album della settimana

Per omaggiare Demetrio Stratos questa settimana compaiono in rubrica il primo album degli Area, intitolato "Arbeit Macht Frei" (nono miglior album italiano di sempre secondo Rolling Stones) e pubblicato nel 1973, e un brano della Premiata Forneria Marconi del 1980, contenuto nell'album "Suonare suonare", dal titolo "Maestro della voce", dedicato proprio al cantante dei Ribelli e degli Area a seguito della sua morte.

Voto "Arbeit Macht frei": 3/5

Voto "Maestro della voce": 3.5/5

Chiusura

Nella prossima edizione, oltre agli aggiornamenti su tutti i fronti sportivi, troverete approfondimenti sulla Premier League 2025 Night 12, sulla trentaquattresima giornata di serie A e sulle semifinali di ritorno della Coppa Italia, sui Play-Off NBA.

Grazie per la lettura e buona settimana.

Ottavio